Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 150 del 15/10/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO TERRITORIALE TRA LA PROVINCIA DI MODENA E IL COMUNE DI FORMIGINE FINALIZZATO ALLA CONDIVISIONE DEGLI OBBIETTIVI, CONDIZIONI DI SOSTENIBLITA' E CRITERI INSEDIATIVI PER AMBITI PRODUTTIVI LOCALIZZATI A SUD DEL TERRITORIO COMUNALE DI FORMIGINE.

Il Comune di Formigine, a conclusione della procedura di cui all'art. 46 della L.R. 24/2017, si è dotato del Piano Urbanistico Generale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26/03/2026.

Il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Modena, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 46 del 18 marzo 2009, alla Tavola 4 (Assetto strutturale del sistema insediativo e del territorio rurale) individua come il territorio di Formigine all'interno di un ambito territoriale di coordinamento delle politiche locali sulle aree produttive, in coordinamento con i territori di Maranello, Sassuolo e Fiorano Modenese.

L'articolo 58 delle norme di PTCP (Ambiti Specializzati per attività produttive di rilievo comunale), unitamente all'art. 28 dello stesso strumento (la rete ecologica di livello provinciale), disciplinano indirizzi e direttive funzionali allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree produttive presenti sui territori interessati, oltre agli obiettivi strategici, le condizioni di sostenibilità e i criteri per lo sviluppo insediativo e la valorizzazione del tessuto connettivo ecologico interessato, localizzati a sud del territorio comunale.

I tessuti produttivi individuati ed interessati dalle politiche e dalle strategie condivise nell'Accordo Territoriale, analizzati nel capitolo 5 "*lettura della struttura insediativa*" del quadro conoscitivo diagnostico del PUG di Formigine, sono così definiti:

- tessuto di via Fondaccia (n. 1)
- tessuto di via Ferrari (n. 2)
- tessuto di via Quattro Passi (n. 3)
- tessuto di via Giardini Sud (n. 4)
- tessuto di via dei Prati (n. 5)
- tessuto di via Sant'Antonio (n. 6)

In considerazione della legislazione seguente:

- gli artt. 32 e 34 del T.T. n. 267/2000 – ordinamento EELL;
- l'art. 58 della L.R. 24/2017, che definisce l'accordo territoriale, in continuità con l'art. 15 della previgente L.R. 20/2000 e l'art. A13 dell'allegato 1 della predetta legge, per il quale le aree produttive sono attuate attraverso tale tipologia di accordo come strumento negoziale tra le pubbliche amministrazioni in materia di governo del territorio, di disciplina e di coordinamento di attività e obiettivi di interesse comune e delle scelte strategiche tra Provincia e Comuni interessati;

Copia informatica per consultazione

- il comma 1 dell'art. 58 della L.R. 24/2017 prevede, tra l'altro, che "La Regione, la Città metropolitana di Bologna, i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, i Comuni e le loro Unioni possono promuovere accordi territoriali per concordare gli obiettivi e le scelte strategiche dei loro piani. I medesimi enti possono altresì stipulare accordi territoriali per coordinare l'attuazione delle previsioni dei piani territoriali e urbanistici, in ragione della stretta integrazione e interdipendenza degli assetti insediativi, economici e sociali".

Esaminato lo Schema di Accordo Territoriale proposto dal Comune di Formigine, in condivisione tra gli uffici degli enti interessati ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 26/03/2026, assunto agli atti della Provincia di Modena in data 25/09/2026, prot. 33630, allegato al presente atto;

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione alla proposta del presente atto, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede

IL PRESIDENTE DISPONE

1) Di convenire che, attraverso l'Accordo Territoriale ed in attuazione del vigente PTCP, il Comune di Formigine e la Provincia di Modena concordano e condividono gli obbiettivi e le azioni rivolte allo sviluppo, riqualificazione, integrazione e sostenibilità ambientale e infrastrutturali delle scelte pianificatorie e delle previsioni insediative dell'Ambito produttivo Formigine.

2) Di condividere i contenuti e le condizioni di efficacia indicate nell'Accordo Territoriale promosso, per i tessuti produttivi analizzati all'interno del Quadro conoscitivo ed interessati dalle politiche e dalle strategie del PUG di Formigine e definiti ai seguenti punti:
   - tessuto di via Fondaccia (n. 1)
   - tessuto di via Ferrari (n. 2)
   - tessuto di via Quattro Passi (n. 3)
   - tessuto di via Giardini Sud (n. 4)
   - tessuto di via dei Prati (n. 5)
   - tessuto di via Sant'Antonio (n. 6).

Copia informatica per consultazione

3) Di promuovere gli obiettivi e le azioni del presente Accordo volti alla definizione di politiche di coordinamento, riqualificazione ed integrazione del sistema delle previsioni urbanistiche a carattere produttivo di rilievo comunale, all'interno delle politiche e delle azioni del PTCP.

4) Di approvare lo schema di Accordo Territoriale promosso dal Comune di Formigine, in condivisione tra gli uffici degli enti interessati, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 24/2027 e s.m.i. e dell'art. 28 del PTCP di Modena, allegato alla presente deliberazione.

5) Di sottoscrivere il presente Accordo Territoriale.

6) Di trasmettere il presente atto al Comune di Formigine.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Comune di Formigine

ACCORDO TERRITORIALE

FINALIZZATO ALLA CONDIVISIONE DI OBIETTIVI, CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' E CRITERI INSEDIATIVI PER I TESSUTI PRODUTTIVI LOCALIZZATI A SUD DEL TERRITORIO COMUNALE DI FORMIGINE

tra la Provincia di Modena

e il Comune di Formigine

ai sensi dell'art. 58, comma 4 del PTCP

Copia informatica per consultazione

ACCORDO TERRITORIALE FINALIZZATO ALLA CONDIVISIONE DI OBIETTIVI, CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' E CRITERI INSEDIATIVI PER I TESSUTI PRODUTTIVI LOCALIZZATI A SUD DEL TERRITORIO COMUNALE DI FORMIGINE

tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine
ai sensi dell'art. 58, comma 4 del PTCP

La PROVINCIA DI MODENA, rappresentata dal Presidente Fabio Braglia, nato a Sassuolo, il 27/08/1979, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Viale Martiri della Libertà n. 34, CAP 41121 Modena, che agisce per dare esecuzione all'Atto del Presidente n. _____ del _____;

Il COMUNE DI FORMIGINE, rappresentato dalla Sindaca Elisa Parenti, nata a Modena, il 08/10/1986, domiciliata per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, via Unità d'Italia – 41043 Formigine (Mo), che agisce per dare esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 26/03/2026;

PREMESSA

Il presente accordo costituisce uno degli ACCORDI TERRITORIALI tra Enti previsti dall'art.58 della LR 24/2017 e rappresenta, nell'ambito delle politiche per il sistema produttivo, da un lato la modalità attuativa per l'applicazione di politiche sovracomunali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Modena finalizzato a concordare obiettivi e scelte strategiche comuni, dall'altro la volontà dell' Amministrazione locale di coordinare l'attuazione delle previsioni dei piani urbanistici, in ragione della sostanziale omogeneità e connessione delle caratteristiche del sistema urbano dei territori comunali e della stretta integrazione e interdipendenza degli assetti insediativi, economici e sociali.

Agli accordi territoriali si applica, per quanto non previsto dalla LR 24/2017, la disciplina propria degli accordi tra amministrazioni di cui all' articolo 15 della legge n. 241 del 1990.

VISTI

La Legge Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", e successive modifiche e integrazioni (di seguito LR 24/2017);

il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (di seguito PTCP) approvato il 18 marzo 2009, con Delibera di Consiglio Provinciale n. 46.

ASSUNTO

Quanto indicato dalla LR 24/2017, con particolare riferimento agli articoli: 1 "Principi e obiettivi generali", 5 "Contenimento del consumo di suolo", 6 "Quota complessiva del consumo di suolo ammissibile", 31 "Piano urbanistico generale (PUG), 32 "Perimetro del territorio urbanizzato, tutela del centro storico e altre invarianze strutturali di competenza comunale", 33 "Disciplina del territorio

Copia informatica per consultazione

urbanizzato", 35 "Disciplina delle nuove urbanizzazioni", 41, 53 "Procedimento unico", 58 "Accordi territoriali" e 29 "Piani urbanistici e territoriali".
Quanto disposto dal PTCP, in particolare in riferimento all'art. 58 "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale" e all'individuazione, nella Carta 4, degli Ambiti territoriali di coordinamento delle politiche territoriali sulle aree produttive (H - Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello, Formigine).

CONSTATATO CHE

In data 26/05/2023, la Giunta comunale di Formigine, con atto n. 77, ha assunto la Proposta di Piano, ai sensi dell'art. 45, co. 2 della L.R. n. 24/2017.
In data 19/03/2024, il Consiglio comunale Formigine, con delibera n. 20, ha adottato la Proposta di PUG, ai sensi dell'art. 46, co. 1 della L.R. n. 24/2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSTATATO

Le parti sottoscriventi stabiliscono i seguenti obiettivi strategici per uno sviluppo dei Tessuti Produttivi a sud del territorio comunale, compatibile con il sistema territoriale e ambientale, e si impegnano a realizzare le seguenti azioni per garantirne il concreto perseguimento; detti obiettivi e azioni costituiscono riferimento di pianificazione per la approvazione del PUG di Formigine e dei successivi strumenti attuativi.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Oggetto ed obiettivi dell'Accordo Territoriale

In coerenza con l'art. 58 "Ambiti specializzati per attività economiche di rilievo comunale" del PTCP e con l'art. 28 "Rete ecologica di livello provinciale" dello stesso strumento territoriale, oggetto del presente Accordo è la condivisione, nel Piano Urbanistico Generale del Comune di Formigine e nei successivi strumenti attuativi, degli obiettivi strategici, condizioni di sostenibilità e criteri per lo sviluppo insediativo per i tessuti produttivi esistenti e la valorizzazione del tessuto connettivo ecologico interessato, localizzati a sud del territorio comunale.

Art. 2
Individuazione e ruolo dei tessuti produttivi e del territorio rurale

I tessuti produttivi di cui all'art.1, individuati nell'Allegato 1 del presente AT, e analizzati nel capitolo 5 "*lettura della struttura insediativa*" del quadro conoscitivo diagnostico del PUG di Formigine, sono così definiti:
- tessuto di via Fondaccia (n.1)
- tessuto di via Ferrari (n.2)
- tessuto di via Quattro Passi (n.3)
- tessuto di via Giardini Sud (n.4)
- tessuto di via dei Prati (n.5)
- tessuto di via Sant'Antonio (n.6)

Copia informatica per consultazione

Si condivide che il tessuto produttivo di via Fondaccia (n.1) è considerato idoneo per rispondere alla domanda di nuovo insediamento, anche da parte di attività che richiedono rilevanti superfici e generano flussi consistenti di traffico indotto. In tale ambito, in particolare in relazione ad eventuali espansioni del tessuto insediativo, è prioritario programmare interventi per il miglioramento dell'accessibilità privata e pubblica, della qualità urbana e dei servizi.
Ai sensi dell'art. 3 seguente, nel tessuto sono ammessi, in base alle modalità previste dalla LR 24/2017 e in coerenza con la Strategia del PUG, interventi all'esterno del territorio urbanizzato per nuove attività produttive, terziarie e direzionali, nel rispetto e perseguendo gli obbiettivi di cui all'art. 10 del presente accordo.
Si condivide che in misura più limitata anche il tessuto produttivo di via Giardini Sud (n.4) è considerato idoneo per una ridotta espansione del territorio urbanizzato, in particolare in relazione alle esigenze di attività già insediate.
Per i sei tessuti produttivi di cui sopra sono altresì ammessi ampliamenti delle attività insediate, ai sensi dell'art. 6 comma 5 lett. b), c), d) della legge regionale Emilia-Romagna n. 24/2017, nel rispetto dei vincoli e tutele presenti sul territorio.
Per tutti gli interventi nelle aree produttive oggetto del presente Accordo si concorda di applicare gli obiettivi e i criteri per la tutela e valorizzazione del varco ecologico, di cui all'art. 3 seguente.
Risultano altresì di particolare rilevanza, ai fini della definizione e dell'orientamento degli interventi nelle aree in oggetto, gli elementi conoscitivi e interpretativi emersi nell'ambito del progetto *"Varchi di pianura–collina della Città delle Ceramiche"*, così come recepiti nel quadro conoscitivo–diagnostico del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine (Allegato 1).
Tale progetto fornisce un contributo significativo alla lettura del sistema territoriale, mettendo in evidenza il ruolo strategico dei varchi di connessione tra ambiti di paesaggio, intesi non solo come elementi fisici, ma anche come dispositivi ecologici, percettivi e funzionali. Le indicazioni emerse costituiscono pertanto un riferimento metodologico e progettuale utile a indirizzare le trasformazioni previste, favorendo la salvaguardia della continuità paesaggistica, il rafforzamento delle infrastrutture verdi e la qualificazione delle relazioni tra insediamenti urbani, spazi agricoli e sistemi ambientali.

CRITERI PER I NUOVI SVILUPPI INSEDIATIVI

Art. 3
Direttrici di sviluppo

Si condivide che le eventuali nuove quote di sviluppo degli ambiti oggetto del presente Accordo, nonché l'ampliamento di fabbricati necessari per lo sviluppo di attività economiche già insediate nell'ambito, in coerenza sia con quanto disposto agli artt. 5 "contenimento del consumo di suolo", 35 "Disciplina delle nuove urbanizzazioni" della LR 24/2017 sia con l'art 5 " Quadro conoscitivo, ValSAT e contrasto ai cambiamenti climatici e alla dispersione insediativa", dovranno essere contigue al perimetro del territorio urbanizzato del tessuto produttivo e dovranno essere sempre direttamente funzionali sia alla riqualificazione del disegno dei margini urbani sia al rafforzamento dell'armatura territoriale esistente, nel rispetto degli elementi fisici e fisiografici del territorio, con gli obbiettivi e le finalità di cui all'art. 10 del presente accordo.
Per i tessuti produttivi del presente AT, nella Strategia e nella Disciplina del PUG sono definiti:

- gli obiettivi specifici e le modalità per la valorizzazione dei tessuti produttivi esistenti, in termini di incremento della resilienza urbana, miglioramento dell'accessibilità e qualità insediativa, di cui

Copia informatica per consultazione

agli artt. 4 – 8 del presente Accordo, declinando e specificando, nella Strategia e nella Disciplina del PUG, i seguenti obiettivi generali:

- La Strategia definisce i Tessuti produttivi da qualificare, dove si persegue la qualificazione verso l'APEA, la rifunzionalizzazione con attività produttive o comunque connesse alle filiere della produzione, l'inserimento di funzioni di ricerca e sviluppo (R&D), di formazione e l'integrazione con servizi e attrezzature pubbliche (quali aree sportive, asili, mense, ...).
- Si condivide, in attuazione dei disposti dell'art. 57 comma 8 del PTCP, la strategia in base alla quale ogni intervento entro i tessuti insediati e nei nuovi insediamenti, deve concorrere al miglioramento del comfort e del microclima, anche con applicazione di specifiche misure previste dal PUG e dal REC per l'adattamento ai cambiamenti climatici.
- Si segnala l'obiettivo di dare continuità alla rete ecologica extraurbana e alla sua connessione con le reti urbane, attraverso: la riduzione del fenomeno dell'isola di calore nelle aree urbane; la protezione delle persone esposte a rischio; interventi di de-sealing con restituzione della permeabilità di superfici attualmente impermeabilizzate facilitando un miglior deflusso delle acque superficiali; l'utilizzo di pavimentazioni ad elevata permeabilità prioritariamente nelle aree dedicate a parcheggi di grandi dimensioni; l' incremento delle alberature a protezione dei percorsi pedonali o ciclopedonali.

- i criteri, i requisiti e target prestazionali per l'insediamento di nuove attività economiche; nello schema di assetto strategico del PUG saranno indicate le direttrici di potenziale sviluppo insediativo, relative ai tessuti di via Fondaccia (n.1) e di via Giardini sud (n.4), nel rispetto delle seguenti valutazioni e dei seguenti criteri generali:
  - con il presente Accordo si condivide il ruolo del PUG a sostegno di politiche di incentivazione delle attività economiche presenti e di quelle potenzialmente insediabili sul territorio, in particolare per quelle innovative e attente alla sostenibilità ambientale e che incidono significativamente dal punto di vista occupazionale e della qualità della vita dei cittadini;
  - si condivide che a partire da un'analisi delle condizioni (insediative, infrastrutturali, ambientali) delle attività economiche insediate o di quelle potenzialmente insediabili e dalle rispettive esigenze di sviluppo, la Strategia del PUG metta in atto politiche e opportunità per rafforzare l'attrattività del territorio in relazione ad investimenti nei settori delle attività produttive (qualificando ed estendendo l'offerta di soluzioni insediative), al sostegno ad attività commerciali diffuse e al commercio di vicinato e alle diverse modalità di sviluppo di attività in campo turistico;
  - il PUG introduce quindi una serie di forme incentivanti rivolte alle attività economiche, in particolare alle forme più innovative e inclusive di produzione materiale e immateriale, e mirate al contempo al recupero di contenitori dismessi e del patrimonio storico, potenziando le sinergie intrinseche tra valori naturali e paesaggistici, itinerari storici e fruitivi, patrimonio storico e opportunità di sviluppo.

- Sviluppare l'idea dei varchi ecologici lambiti dai tessuti produttivi oggetto del presente accordo come parco agricolo periurbano, funzionale ad accrescere gli spazi di rigenerazione ambientale, in una dimensione sovracomunale aperta al turismo rurale, alla fruibilità degli spazi anche in coerenza con le politiche introdotte dall'Amministrazione comunale in tema di mobilità dolce e lenta, alla promozione di attività didattiche e a nuove forme di consumo agroalimentare, sulla base di un disegno dei varchi stessi coerente con i caratteri fisiografici del territorio interessato.

Copia informatica per consultazione

RIGENERAZIONE E QUALITA' URBANA

Art. 4
Consumo di suolo

In coerenza con il comma 5 dell'art. 6 della LR n. 24/2017 il consumo di suolo è ammesso nei soli casi in cui non esistano ragionevoli alternative consistenti nel riuso di aree già urbanizzate e nella rigenerazione delle stesse così come risultanti dal Quadro conoscitivo dei PUG e dall'analisi delle aree libere e/o di fabbricati dismessi all'interno del territorio urbanizzato. Si dà tuttavia atto che alcuni interventi, in armonia con il comma 5 dell'art. 6 della LR 24/2017 non sono computati ai fini del calcolo del consumo di suolo.

Art. 5
Rigenerazione urbana

Le parti condividono la priorità di aumentare la sostenibilità dei tessuti esistenti degli ambiti produttivi oggetto del presente accordo, attraverso la riduzione degli impatti sugli ecosistemi mediante il miglioramento dell'accessibilità, della qualità urbana, della dotazione di servizi per i lavoratori, della resilienza, del metabolismo e il potenziamento dei servizi ecosistemici.

Art. 6
Qualità urbana

Le parti condividono che al fine del raggiungimento di elevati standard di qualità urbana delle aree produttive esistenti e future, le stesse dovranno tendere al raggiungimento della qualificazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA).

Art. 7
Accessibilità

Visto quanto indicato dal PGTU si assume che il potenziamento del trasporto pubblico nonché dei percorsi ciclopedonali e relative connessioni con il TPL sia una delle azioni prioritarie al fine di aumentare la sostenibilità degli ambiti produttivi, con particolare riferimento alla mobilità degli addetti.
In particolare, si assume la rete di mobilità individuata dal PUMS redatto a livello di Unione del Distretto ceramico tra i comuni di Formigine, Sassuolo, Maranello e Fiorano Modenese, e dal PGTU del comune di Formigine, sia in riferimento alla rete ciclabile per la mobilità quotidiana e cicloturistica, al Trasporto Pubblico nonché alla rete stradale.

Art. 8
Funzioni insediabili: destinazioni d'uso

Nei tessuti produttivi è da escludere la possibilità di insediamento di funzioni residenziali, oltre a quelle legittimamente già insediate.

Copia informatica per consultazione

Il PUG definisce attraverso la Disciplina gli usi ammesse e le relative condizioni insediative, in base alle indicazioni della Valsat, ai requisiti funzionali delle attività e alle dotazioni richieste.
Il complesso degli usi ammissibili comprende le attività produttive, terziarie, direzionali e di logistica aziendale (connessa alle attività dell'impresa insediata).
Sono in particolare da considerare, tra le destinazioni ammissibili, le funzioni che garantiscono al tessuto un adeguato mix funzionale, anche in coerenza con l'obiettivo di individuare parti da destinare a centro servizi (con strutture ricettive, servizi postali e bancari, servizi scolastici aziendali, di vigilanza...). Le eventuali quote di terziario e commerciale andranno definite in ragione del mix funzionale già presente e delle dotazioni territoriali che potranno essere reperite.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

Art. 9
Incremento della resilienza territoriale

In coerenza con le direttive del PTCP, il presente Accordo assegna priorità assoluta al conseguimento di condizioni di sicurezza degli insediamenti produttivi e del territorio interessato, attraverso la rigorosa applicazione di disposizioni sovraordinate e di specifiche prescrizioni del PUG in ordine a:

- Misure per la sicurezza geologica, idraulica e sismica, con particolare attenzione alla permeabilità e alla riduzione degli impatti edilizi e della vulnerabilità
- Messa in sicurezza del territorio rispettando requisiti prestazionali e prescrizioni costruttive in linea con PGRA e PAI, e rispetto nelle trasformazioni urbanistiche del criterio dell'invarianza idraulica
- Misure per la sostenibilità energetica ed ambientale e ricorso alle Nature Based Solutions
- Qualificazione edilizia, anche attraverso impiego dell'indice RIE (Riduzione impatto Edilizio), e promozione dell'innalzamento dei requisiti energetici, di sicurezza funzionale, di abbattimento delle barriere architettoniche
- Recupero aree di cava anche a fini irrigui

Art. 10
Salvaguardia e valorizzazione delle aree di varco ecologico

A partire dalle indicazioni contenute nella cartografia del PTCP ed in applicazione dell'art. 28 c.7 dello stesso, il PUG – secondo le modalità di rappresentazione cartografica e di definizione normativa prescritte dalla LR 24/2017 – assume e precisa gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione dei varchi ecologici individuati nelle planimetrie allegate al presente accordo, nelle aree a nord e a sud del territorio comunale.

Obbiettivo del presente accordo, inoltre, è la valorizzazione delle porzioni di territorio rurale e delle discontinuità insediative in coerenza con i contenuti e le politiche inserite nel progetto: "Varchi di pianura – collina - Valorizzazione del sistema come elementi polivalenti e strutturanti del paesaggio della Città delle Ceramiche" e con le strategie del PUG di Formigine, individuando politiche finalizzate alla costruzione di una grande infrastruttura verde – fascia vegetativa e/o rurale con carattere di continuità, accompagnata da elementi infrastrutturali che ne valorizzino le caratteristiche fisiche e fisiografiche. L'attuazione di questa infrastruttura dovrà collegarsi a progetti di intervento sugli spazi periurbani, finalizzati alla promozione di nuove forme di agricoltura che sfruttino tutte le potenzialità connesse alla prossimità con i sistemi urbani, oltre ad essere connessa a progetti di riqualificazione

Copia informatica per consultazione

paesaggistica ed ecologica degli stessi sistemi urbani, attraverso il ridisegno della forma urbana, dei margini ecc.

Oltre al rispetto delle condizioni insediative per gli insediamenti produttivi riportate agli artt. 2 e 3 del presente Accordo, il Comune di Formigine promuove, anche attraverso intese con le Associazioni degli agricoltori e degli altri operatori presenti (aziende industriali, operatori turistici, fornitori di servizi, operatori culturali), progetti e iniziative di qualificazione e fruizione del territorio rurale.

Il presente Accordo assume in termini generali gli obiettivi e i criteri per la tutela e valorizzazione del varco ecologico esistente, previsto dal PTCP e recepito nel PUG, costituito dalla fascia di territorio rurale a nord di via Fondaccia, ad est e ad ovest di via Ferrari, che si sviluppa con continuità a sud del territorio urbanizzato di Formigine, interessando una porzione nord del territori di Fiorano, per collegarsi, ad est della località di Ubersetto, con la vasta area agricola attraversata dai torrenti Taglio e Grizzaga, per proseguire a sud di Colombaro verso Castelnuovo Rangone e il Panaro.

Come definiti dal PTCP, i varchi ecologici sono individuati nelle parti del territorio provinciale in cui l'edificazione corre il rischio di assumere il carattere di continuità, pertanto essi costituiscono porzioni di territorio non urbanizzato da preservare, anche in quanto interessati dalla presenza di corridoi ecologici o da direzioni di collegamento ecologico, ovvero dalla presenza di elementi naturali diffusi nei quali è opportuno promuovere a livello locale lo sviluppo di unità funzionali della rete ecologica.

Al fine di garantire, come richiesto dal PTCP, la continuità percettiva e il collegamento funzionale in termini biologici, e di realizzare un assetto che ne incentivi e valorizzi la fruizione, il PUG di Formigine sviluppa le seguenti direttive e linee guida:

- Concorso alla realizzazione della infrastruttura verde di scala territoriale, con caratteristiche di continuità del corridoio ecologico (costituito da una ampia fascia di vegetazione arboreo-arbustiva) e di fruizione ciclabile e pedonale (con realizzazione di un percorso in sede propria). A tal fine gli elaborati del PUG definiscono la fascia territoriale interessata da tali previsioni, nel rispetto dei limiti individuati nell'elaborato cartografico allegato al presente Accordo.

- L'attuazione degli interventi che dovranno concorrere alla realizzazione di tale obiettivo è definita dal PUG, attraverso disposizioni mirate sia ai contenuti degli Accordi Operativi relativi agli eventuali interventi di nuovo insediamento, sia ad interventi pubblici per la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali e per la sistemazione di aree verdi, sia attraverso convenzioni con le aziende agricole e le proprietà interessate, finalizzate all'utilizzo agronomico e ad una gestione del territorio coerenti con le finalità e le caratteristiche del varco ecologico.

- Valorizzazione e salvaguardia delle porzioni di varco ecologico, già ridotto, allo stato attuale, dalla presenza di edificato sparso e discontinuo e dalla presenza di elementi impiantistici che ne riducono la capacità percettiva e di discontinuità insediativa. Obiettivo del presente accordo, in coerenza con le azioni strategiche del PUG di Formigine, è il mantenimento della funzionalità del varco, impedendo ulteriori riduzioni che ne pregiudichino le funzioni, oltre alla valorizzazione degli elementi ancora percepibili e della loro permeabilità (riduzione degli elementi di divisione, riduzione delle recinzioni metalliche sostituite con elementi naturali, incentivazione all'installazione di elementi mitigativi).

Copia informatica per consultazione

Art. 11
Qualificazione, sviluppo e sostenibilità occupazionale

Considerati gli obiettivi per lo sviluppo strategico del territorio di Formigine, nel Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia-Romagna, in riferimento inoltre ai traguardi coerenti con l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e all'orientamento a valorizzare le previsioni di investimento ed in senso più ampio il rilancio del sistema produttivo e sociale del territorio, è impegno dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo Territoriale, ciascuno per i propri ruoli e competenze, aderire e promuovere fattivamente un'Intesa con le Parti sociali per individuare, condividere e valorizzare azioni finalizzate alla qualificazione, sviluppo e sostenibilità dell'occupazione.

ATTUAZIONE E GESTIONE

Art. 12
Efficacia, durata dell'Accordo

L'approvazione del presente Accordo Territoriale è demandata agli organi competenti delle Amministrazioni sottoscriventi (Comune di Formigine e Provincia di Modena)
La validità del presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso ed ha durata fino alla sua completa attuazione e/o alla sua modifica o sostituzione.

Art. 12
Modifiche all'Accordo

Le eventuali modifiche ed integrazioni del presente Accordo dovranno avvenire in relazione a manifestate esigenze di interesse pubblico anche la fine di definire aspetti di maggiore dettaglio e/o recepire approfondimenti e modificazioni normative sopravvenute.
Eventuali modifiche del presente accordo dovranno avvenire con le stesse procedure di approvazione specificate dal presente accordo.

Art. 13
Allegati

Gli Allegati sono parte integrante dell'Accordo.

Allegato 1: Tavola 1 *"Individuazione tessuti produttivi localizzati a sud del territorio comunale"*

Per la PROVINCIA DI MODENA
il Presidente Fabio Braglia

Per il Comune di Formigine
la Sindaca Elisa Parenti

Copia informatica per consultazione

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Area Amministrativa
Urbanistica, centrale unica di committenza e contratti
Programmazione urbanistica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO TERRITORIALE TRA LA PROVINCIA DI MODENA E IL COMUNE DI FORMIGINE FINALIZZATO ALLA CONDIVISIONE DEGLI OBBIETTIVI, CONDIZIONI DI SOSTENIBLITA' E CRITERI INSEDIATIVI PER AMBITI PRODUTTIVI LOCALIZZATI A SUD DEL TERRITORIO COMUNALE DI FORMIGINE

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 4828/2026, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 14/10/2026

Il Dirigente
BELLENTANI BARBARA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 150 del 15/10/2026 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 15/10/2026

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione